





 <p>ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTE E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI BIELLA</p>	 <p>Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Biella</p>	 <p>ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BIELLA</p>	 <p>ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI</p>
			

- ***S.E. il Prefetto di Biella
Dott.ssa Fabrizia Triolo***
- ***Direttore S. Pre. S.A.L. ASL 12 Biella
Dott. Fabrizio Ferraris***

Biella, 30 aprile 2020

Gentilissimi,

come convenuto durante il nostro incontro del 28/4, provvediamo a trasmettervi il documento redatto dagli Ordini Professionali, e il documento redatto da ANCE, CNA e Confartigianato riportanti i quesiti e dubbi posti dai loro iscritti e associati.

Nel ringraziarVi ancora della Vostra disponibilità Vi salutiamo cordialmente e Vi auguriamo buon lavoro.

La presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella *Arch. Gelsomina Passadore*

Il presidente dell'Ordine dei Geometri della Provincia di Biella *Geom. Marcello Mazzia*

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella *Ing. Marco Francescon*

Il presidente dell'Ordine dei Periti della Provincia di Biella *Per. Ind. Augusto Borsetti*

Il presidente di ANCE Biella *Geom. Franco Panuccio*

Il presidente di CNA Biella *Sig. Gionata Pirali*

Il presidente di Confartigianato Biella *Sig. Cristiano Gatti*

Segreteria temporanea presso CNA Biella.

mailbox@biella.cna.it – 015351121



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI**
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI **BIELLA**



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BIELLA



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Biella



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI
INDUSTRIALI LAUREATI DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

Prot.

VIA PEC
e p.c.

protocollo.prefbi@pec.interno.it
fabrizia.triolo@interno.it

Biella, il 29/04/2020

Ill.mo

Prefetto di Biella
Dott.ssa Fabrizia Triolo
Via Repubblica 26
BIELLA (BI)

Oggetto: Domande specifiche COVID-19 per cantieri

Ill.mo Signor Prefetto,
nel ringraziarla ancora per la Sua disponibilità e la cortesia dimostrataci nell'organizzare prontamente la riunione telematica con tutti i soggetti interessati nel comparto dell'Edilizia tra cui lo S.Pre.S.A.L.,
come da intese, siamo ad inviarLe i quesiti e i dubbi che i nostri Iscritti ci hanno manifestato in merito all'allegato 7 del DPCM 26.04.2020 riprendente il Protocollo MIT del 24.04.2020 e che per Suo gentile tramite verranno inviati al competente S.Pre.S.A.L ed all'Ispettorato del Lavoro.

Premessa

Il DPCM art 2 comma 9 prevede per le attività che inizieranno il giorno 04/05/2020 si possono svolgere dal 27/04/2020 attività propedeutiche alla riapertura e quindi anche l'adeguamento delle previsioni e delle procedure di sicurezza atte a permettere il riavvio il 4 maggio.

La nostra categoria professionale (ATECO 71) a seguito dell'Ordinanza Regionale tuttavia non potrebbe operare se non per attività indifferibili ed urgenti. L'organizzazione delle procedure e dei cantieri è considerabile tale? Perché in caso contrario non sarà possibile per nessun cantiere riaprire il 4 maggio mancando il tempo ai professionisti di adeguare i PSC, nonché verificare, valutare ed eventualmente far riformulare i POS e i nuovi PSA.

0. MOVIMENTO ADDETTI

- 0.1. Gli addetti nell'utilizzare il mezzo delle Ditte possono viaggiare in due ad esempio su un furgoncino? L'interasse tra i due sedili è maggiore di 100cm ma la distanza reale è minore. Lo stesso dicasi sui mezzi medio piccoli (ad esempio IVECO Daily o Fiat Ducato per citarne 2 diffusi) anche se viaggiano solo in 2 (omologati per 3).

1. INFORMAZIONE

- 1.1. La temperatura può essere misurata in sede aziendale? O deve essere misurata nei singoli cantieri? Il 75% dei cantieri sono minuscoli e con diverse piccole aziende. Esempio: Ci troviamo nella situazione in cui magari accedono al cantiere due dipendenti di una impresa+ 1 artigiano autonomo (magari direttamente incaricato dal committente). Chi misurerà la temperatura ai tre lavoratori? Non potrà essere presente nè un preposto dell'impresa in tutti i cantieri per misurarla ai due lavoratori nè di certo non avrebbe titolo a misurarla all'autonomo. Lo deve fare il Coordinatore? Il Committente? Ricordiamoci che rilevare la temperatura è una presa di responsabilità non indifferente che non può essere delegata all'operaio.
- 1.2. Il Protocollo Sicurezza Anticontagio (PSA)

- 1.2.1. Deve essere presente in ogni cantiere ed essere fatto visionare; occorre la sottoscrizione della presa visione ed accettazione da parte di tutti coloro che entrano in cantiere? Con firma sul protocollo stesso o con autocertificazione a parte?
- 1.2.2. In caso di più imprese affidatarie di lavorazioni diverse svolte contemporaneamente (edile + impiantistica) ogni impresa ha il suo PSA o deve essere comune, come appendice del PSC?
- 1.3. Non potendo indicare la temperatura misurata, il registro di ingresso quotidiano in cantiere deve essere tenuto dal datore di lavoro dell'impresa affidataria. In caso di più imprese affidatarie di lavorazioni diverse svolte contemporaneamente (edile + impiantistica) ognuno tiene il suo o deve essere comune?
- 1.4. Nel caso di pranzo a casa o in locali fuori dall'area di cantiere, la temperatura va rimisurata dopo la pausa pranzo o la misura è giornaliera?

2. ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI

- 2.1. I percorsi dei fornitori devono essere parte integrante del PSA, del POS o del PSC? Se modificano la logistica di cantiere devono essere approvati di concerto anche dal CSE.
- 2.2. Servizi igienici
 - 2.2.1. In caso si parli di fornitura di calcestruzzo per getto di strutture in cemento armato l'addetto alla consegna non può rimanere nel mezzo dovendo gestire lo scarico del mezzo. Serve quindi un servizio igienico aggiuntivo anche se per operazioni di breve durata? Non è possibile prevedere procedura di pulizia e sanificazione del wc presente?
 - 2.2.2. In un cantiere con 3 imprese affidatarie (edile, elettricista, termoidraulica) servono 3 servizi igienici? A cui aggiungere quello di fornitori esterni? Se non è possibile posare il wc e nel PSC e nel POS erano indicate utilità dei servizi dei locali di somministrazione è ammissibile utilizzare i servizi della sede aziendale se vicina (5-10 minuti di auto)?
- 2.3. I bidoni di smaltimento dei DPI monouso che si cambiano a metà giornata (ad esempio guanti, toli per la pausa pranzo):
 - 2.3.1. Deve essere presente in ogni cantiere?
 - 2.3.2. Deve essere gestito come materiale a rischio biologico? Se sì, è ammesso il trasporto dal cantiere alla sede della ditta dove il gestore del rifiuto speciale verrà a ritirarlo per lo smaltimento o questo deve avvenire nel singolo cantiere?
 - 2.3.3. Se sono presenti più ditte affidatarie chi lo gestisce o ognuna ha il suo?
- 2.4. Gli autisti dei mezzi, anche se non scendono dal mezzo, devono comunque consegnare la bolla relativa alla merce trasportata: è necessario rilevare la temperatura anche a loro? Non è possibile in cantieri piccoli (come per esempio ristrutturazioni di appartamenti) riservare a loro dei servizi igienici dedicati: è proprio necessario? Nel caso non è pensabile di prevedere una procedura di pulizia/igienizzazione del servizio igienico prima e dopo l'utilizzo da parte di queste persone?

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- 3.1. Cosa si intende per sanificazione dei locali in caso di presenza di persona COVID positiva (o presunta tale)? Si deve sanificare i luoghi comuni o anche il cantiere (ad esempio appartamento da ristrutturare e/o locale in fase di costruzione)?
- 3.2. Deve essere tenuto registro della sanificazione? Il CSE lo può richiedere per autorizzare l'accesso in cantiere di una ditta?
- 3.3. In caso di più imprese esecutrici chi è tenuto alla pulizia degli spazi in uso comune (ad esempio baracca o ufficio di cantiere)? Stante il fatto che questo diviene un maggior costo rispetto ai precedenti accordi tra le imprese. O deve essere il Committente ad organizzare la pulizia?
- 3.4. La pulizia e la sanificazione periodica può essere svolta dal datore di lavoro o dagli addetti o deve essere svolta da ditte specifiche ed in tal caso se ne chiedere evidenza da parte del CSE?
- 3.5. Chi può effettuare delle operazioni di sanificazione? Deve avere una formazione specifica?

4. PULIZIA PERSONALE

- 4.1. E' ammessa la sola pulizia personale con prodotto disinfettanti nei cantieri dove l'acqua non è potabile o occorre obbligo di fornitura di botte con acqua potabile?

- 4.2. E' possibile il riutilizzo dei guanti monouso anche dopo il lavaggio delle mani o è necessaria la sostituzione con conseguente incremento delle necessità giornaliere?

5. DPI

Il contagio da Covid 19 è visto da INAIL come infortunio. Questo richiede che il datore di lavoro o comunque le figure responsabili trattino la questione come protezione del lavoratore. Per proteggere il lavoratore occorrono i DPI. I DPI sono definiti come protezioni per prevenire l'infortunio del lavoratore. È quindi chiaro che le mascherine sono idonee solo se in grado di proteggere il lavoratore.

- 5.1. Le mascherine chirurgiche di tipo 1 e tipo due conformi UNI EN 14683:2019 ovvero quelle per uso medico (che chiamiamo chirurgiche non sono idonee). Occorrono mascherine conformi alla UNI EN 149:2009 ovvero ffP1 – ffP2 – ffP3. Diciamo che per le attività svolte in cantiere può essere definita idonea almeno la ffP2. Le organizzazioni di categoria quali ad esempio le casse edili hanno fornito mascherine chirurgiche con la scritta (conformi al DPCM 17marzo2020); dovremmo vietarle?
- 5.2. Quali sono le mascherine che devono essere utilizzate in cantiere? (monouso/lavabili, chirurgiche, FFP1, 2 e 3, N95, con o senza valvola). Sono tutte idonee o alcuni tipi sono sconsigliabili?
- 5.3. E' possibile imporre da parte del CSE specifiche tipologie di mascherine visto che integra il PSC? In caso negativo può imporre almeno omogeneità di tipologie?
- 5.4. Esiste già un prezzario di DPI e prodotti igienizzanti? I prezzi di mercato sono altalenanti e in crescita, tanto che il premier intende calmarli; ci sarebbe anche da considerare il costo causato dalla procedura e dal distanziamento, che allungano di fatto l'incidenza della mano d'opera sulle singole lavorazioni.

6. SPAZI COMUNI

- 6.1. Se il PSC non prevedeva spazi comuni perché erano indicati i locali di somministrazione della zona, è possibile individuare un locale del cantiere (ad esempio una stanza) e prevedere un "pranzo al sacco" o viceversa obbligare il ritorno in sede (o presso le proprie abitazioni)?

7. ORGANIZZAZIONE CANTIERE

- 7.1. Se il PSC non prevedeva spazi comuni perché erano indicati i locali di somministrazione della zona, è possibile individuare un locale del cantiere (ad esempio una stanza) e prevedere un "pranzo al sacco" o viceversa obbligare il ritorno in sede (o presso le proprie abitazioni)?
- 7.2. E' diminutivo non fare distinzione nella distanza tra lavoratori all'interno ed all'esterno: è provato che se all'esterno la distanza di un metro può essere sufficiente, all'interno non può esserlo. Immaginiamo due operai in un piccolo bagno o ripostiglio da 3m x 2m ciascuno lavora all'estremità del locale quindi rispettano formalmente la distanza, ma se il locale è privo di aerazione naturale, vi è una lampada accesa durante lavori di intonacatura in corso, umidità elevata quindi maggiore trasporto per aerosol oltre a sostanze VOC in sospensione nell'aria che possono irritare le vie respiratorie, il locale è fortemente a rischio per ricevere agenti esterni. E' possibile da parte del CSE limitare il numero di addetti nei locali entrando anche nella gestione operativa dell'impresa al di là del PSA e del POS precedente (in condizioni normali sarebbe stato possibile lavorare senza rischio)?

8. ADDETTO CONTAGIATO

- 8.1. Come si fa a gestire la problematica di un eventuale addetto con rilevazione della temperatura corporea superiore a 37,5° o manifestazione di sintomi durante l'attività in cantiere (allontanamento, contatti con altri colleghi, quarantena, comunicazione a medico di famiglia e Autorità sanitaria) in riferimento alla normativa privacy e dignità del lavoratore?
- 8.2. Nel caso di riscontro di un contagiato tra i lavoratori è sempre necessario porre in quarantena tutti gli addetti impiegati nel cantiere?
- 8.3. Anche chi si occupa dei controlli e ha accessi limitati come il Direttore dei lavori e il Coordinatore per la sicurezza?

9. SORVEGLIANZA SANITARIA

- 9.1. Il medico competente deve aggiornare le idoneità sanitarie alla luce del rischio COVID o restano valide le precedenti?
- 9.2. Un PSA firmato dalle rappresentanze sindacali, dal RLST ma non dal Medico Competente è valido?
- 9.3. Il medico competente deve rilasciare apposita relazione al CSE e al Direttore dei Lavori sui suggerimenti per il cantiere o basta la firma sul PSA?

10. COMITATO PER L'APPLICAZIONE E VERIFICA DEL PROTOCOLLO

- 10.1. Costituito in cantiere con partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e RLST. Per cantieri piccoli si utilizzerà il Comitato Territoriale (organismi paritetici, RLST e rappresentanti parti sociali): è già stato costituito? Se sì è già operativo?

11. VARIE

- 11.1. I costi derivanti dal COVID sono dividibili in tre categorie: costi di acquisto dei DPI, costi di pulizia/sanificazione (a cui si potrebbe aggiungere anche il wc chimico aggiuntivo), minore produttività per modifica processo produttivo. Quali sono da considerarsi costi della sicurezza da indicare nel PSC, riconosciuti come tali, e quali come costi generali a carico della ditta? Come sarà possibile trattare questo a livello contrattuale?
- 11.2. In caso di addetto COVID positivo post quarantena (o con febbre ma negativo al tampone) quale procedura si deve seguire per la reimmissione in cantiere? Si deve attendere un documento del Medico di base o della ASL o basta una autocertificazione?
- 11.3. In caso che sia un familiare dell'addetto ad essere positivo e scatti quindi la quarantena cautelativa, qual è il periodo di esclusione dal lavoro (anche se negativo ai tamponi effettuati)?

Nel ringraziarLa ancora e certi che questa situazione emergenziale possano nascere proficui rapporti di collaborazione per il futuro ed il benessere del nostro territorio, porgiamo i nostri più cordiali saluti

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella
dott. arch. Gelsomina Passadore
Presidente

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella
dott. ing. Marco Francescon
Presidente

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Biella
geom. Marcello Mazzia
Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
Laureati di Biella e Vercelli
per. ind. Augusto Borsetti
Presidente



Quesiti su Protocollo Riaperture Covid19 Edilizia

- Oltre che al personale che accede in cantiere, la prova della temperatura andrà fatta a chiunque debba entrare in cantiere, inclusi i trasportatori, i professionisti, gli amministratori e gli organi ispettivi e di vigilanza?
- La prova della temperatura previa formazione e informazione da parte del datore di lavoro, può essere effettuata da un dipendente specificatamente individuato?
- Quali sono le aree geografiche a maggior endemia? il Piemonte è riconosciuto come tale? nel caso il protocollo condiviso prevede che alla riapertura si proceda a una sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro: può essere effettuata dal personale aziendale utilizzando i prodotti chimici indicati nella circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 oppure deve essere svolta da aziende specializzate che rilasceranno anche una specifica certificazione?
- La definizione di sanificazione, fermo restando quanto previsto dal decreto 81-08 in merito alla pulizia degli ambienti, va intesa come sanificazione o come disinfezione? La domanda sorge in quanto la sanificazione può essere eseguita solo da personale formato con comprovata capacità tecnica da oltre 2 anni previa iscrizione ad apposito elenco (camera di commercio abilitazione codice Ateco requisito minimo richiesto) la disinfezione può essere eseguita anche dal personale aziendale fatta salva idonea informazione e formazione. Nel caso si può procedere con l'adozione della modifica con integrazione del codice Ateco della stessa ditta per la solo parte di pulizia e disinfezione?
- Il protocollo prevede che si debbano effettuare operazioni di sanificazione periodica: cosa si intende? Con quale Frequenza? Chi effettua l'attività di controllo? Della stessa va tenuta prova in apposito registro? Nel caso quali responsabilità sono in capo al datore/progettista/committente del lavoro in merito alla vigilanza ed all' eventuale capacità di contagio al bisogno di ricostruzione dello storico per individuazione del personale con potenziale di contagio da sottoporre in quarantena?
- Per la sanificazione, oltre all'utilizzo dei prodotti chimici sopra citati, possono essere impiegati dei "sanificatori" che utilizzano prodotti definiti "presidi medico chirurgici" e non ozono?
- Visto il difficile reperimento di D.P.I., prodotti chimici per la pulizia o presidi medico chirurgici, termometri digitali (termo-scanner), pur rispettando la regola del distanziamento sociale di almeno un metro, tale situazione potrebbe essere intesa come mancata applicazione del protocollo per cui si debba procedere alla sospensione dell'attività? Nel caso quali responsabilità sono in capo al datore/progettista/committente del lavoro in merito

alla vigilanza ed all' eventuale capacità di contagio al bisogno di ricostruzione dello storico per individuazione del personale con potenziale di contagio da sottoporre in quarantena?

- Per quanto riguarda le mascherine spesso vengono fornite in assenza di marcatura CE o autorizzazione sanitaria: posso comunque fornirle ai dipendenti in fase di emergenza come D.P.I.?
- Nelle attività in cui non vi sia obbligo di nomina del medico competente, il lavoratore può rivolgersi al proprio medico curante per attestare eventuali situazioni di fragilità o per il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da COVID19 o come occorre comportarsi?
- Alcuni medici competenti nella loro attività di collaborazione stanno suggerendo di effettuare i test sierologici: che validità possono avere? il datore di lavoro è obbligato ad attuare i “suggerimenti” del medico competente?
- In caso di positività del test sierologico, bisogna segnalarlo all' Asl di competenza? Se sì chi lo deve effettuare?
- Vista la lunga chiusura obbligatoria dei cantieri, nel caso siano presenti attrezzature a noleggio (ponteggi, gru, macchinari vari), a chi è in capo l'obbligo di sanificazione alla ripresa delle attività?
- In merito al rischio di contagio Covid non equiparato a malattia ma ad infortunio, quali misure può adottare il datore di lavoro per dimostrare informazione, formazione, vigilanza e attuazione delle norme?
- Posto che il Coordinatore per la Sicurezza adegua/integra il PSC (di fatto richiede il protocollo), occorre modificare il POS oppure il protocollo aziendale è considerato appendice al POS e quindi non occorre integrarlo?

30 Aprile 2020